

LA CITTÀ DI TROIA

La città di Troia è realmente esistita. Fondata intorno al 1550 a.C. nell'Anatolia nord-occidentale, sull'alto della collina di Hissarlik, cinta da forti mura che la difendevano dagli attacchi sulla costa, aveva una importante posizione strategica per i traffici degli stretti (gli odierni Bosforo e Dardanelli) che mettono in comunicazione il Mar Nero con l'Egeo. La prosperità economica della città derivava dalla compravendita di legname, olio, vino, canapa, minerali preziosi (argento, oro, giade) e dalle forti tassazioni imposte ai naviganti che scaricavano le merci sulla costa per poi proseguire via terra verso le regioni interne dell'Asia Minore. In tal senso, la città di Troia rivestì da sempre una notevole importanza non solo di tipo economico, ma anche di tipo strategico-geografico, essendo uno snodo di passaggio e di comunicazione fra Occidente e Oriente.

Le scoperte archeologiche

Nel corso dei millenni i detriti portati dai fiumi Scamandro e Simoenta hanno creato una pianura davanti alle rovine dell'antica città costiera. Nel 1871 un archeologo autodidatta tedesco, Heinrich Schliemann (1822-1890),

Agamennone

Maschera funeraria d'oro detta «di Agamennone», proveniente da Micene (XVI sec. a.C.). Museo Archeologico Nazionale, Atene.



Porta dei Leoni

Il gruppo di archeologi guidato da Heinrich Schliemann durante gli scavi di Micene. Atene, Deutsches Archäologisches Institut.

basandosi sulle descrizioni dei poemi omerici, iniziò in questa zona gli scavi che dopo tre anni lo portarono a identificare il sito in cui era sorta Troia. Si trattava appunto della collina di Hissarlik, situata a sud-est del monte Ida, a circa un'ora di cammino dalla costa. Scavando furono riportati alla luce numerosi strati di rovine corrispondenti alle nove differenti fasi storiche della città. Successivamente altri studiosi hanno identificato la Troia omerica distrutta dagli Achei negli strati corrispondenti al settimo livello della città. Quindi, come recenti studi archeologici hanno dimostrato, Schliemann non scoprì in realtà la città di Priamo, poiché la identificò con le rovine del nono livello, corrispondenti invece a un'età assai più antica di quella della Troia omerica.

Grazie a questi ritrovamenti sappiamo che sono vere le vicende cantate nell'*Iliade*: intorno al 1250 (periodo culminante della cosiddetta «età micenea», 1400-1200 a.C.) una guerra sanguinosa e violenta oppose i Greci ai Troiani. La Grecia era un mosaico di regni (Micene, Pilo, Sparta,

Corinto) di cui il più potente era quello di Micene. Queste città, interessate all'espansione commerciale attraverso gli stretti su cui si affacciava Troia o, più semplicemente, avida di bottino, si allearono e condussero una spedizione contro la città, che assediaron per dieci anni e infine distrussero deportando gran parte della sua popolazione. La caduta di Troia, più che dalle soverchianti forze nemiche, fu probabilmente determinata da un inganno e da una fatale imprudenza degli assediati. I racconti nati da questa impresa militare, che vide in campo gli eserciti di tutta la Grecia contro l'Asia Minore, indussero i contemporanei a tramandarne la memoria ai discendenti e formarono la base della poesia epica greca. La conquista di Troia segnò il culmine della potenza micenea. Dopo non molto questa cominciò a declinare per l'arrivo dei Dori, altra popolazione di stirpe greca che dominò per un periodo di circa quattro secoli (designato come «età oscura» o «Medioevo ellenico», 1150-750 a.C.), del quale abbiamo scarse testimonianze storiche. Va ricordato che Omero, l'aedo che nell'VIII sec. a.C. raccolse e rielaborò per iscritto i canti orali dei suoi predecessori, visse nel tempo in cui iniziò la rinascita ellenica dopo il periodo buio.

La società dell'*Iliade*

Nell'*Iliade* Omero presenta la società come era stata descritta dagli aedi a lui antecedenti. I re dei vari regni micenei (i *wanax*) sono giudici, legislatori e guerrieri; la loro autorità e le loro decisioni non sono influenzate dal popolo, costituito da artigiani e commercianti. I prigionieri di guerra sono ridotti in schiavitù al servizio dei potenti. Le armi usate dagli eroi omerici sono di bronzo, come quelle in uso nell'epoca micenea a quanto risulta dai ritrovamenti archeologici dell'epoca in cui si colloca la guerra di Troia (XIII sec. a.C.).



Scena di battaglia fra Achei e Troiani
Pittura vascolare a figure rosse.

In alcuni punti dell'*Iliade* si trovano però riferimenti al rito funerario della cremazione, tipico del Medioevo ellenico, quindi di un periodo successivo: per esempio, i Troiani bruciano sul rogo funebre il corpo di Ettore e raccolgono le ossa in un'urna d'oro. Nella precedente età micenea si praticava invece l'inumazione. Queste discordanze confermano l'ipotesi della composizione in tempi diversi, da parte di uno o più aedi, di episodi

narrativi orali confluiti poi nella stesura di un unico testo scritto.

La società dell'Odissea

Nell'*Odissea* la figura del re ha un potere limitato dalle assemblee dei cittadini liberi e dai nobili. Questi ultimi, infatti, rivendicano il proprio ruolo militare, politico ed economico e pongono in discussione il potere del capo supremo. In tal senso, il potere del re è analogo a quello che

avevano in Grecia i sovrani intorno alla metà del secolo VIII, dopo l'età oscura del Medioevo ellenico di cui si è detto.

Nell'*Odissea*, inoltre, la struttura sociale appare più stratificata rispetto a quella dell'epoca micenea: oltre all'aristocrazia guerriera, vi compaiono artigiani e indovini (Tiresia), aedi (Femio, Demòdoco) e servi (Euriclea, la nutrice di Odisseo; Eumeo e Filezio, i fedeli servitori di Odisseo; le ancelle di Nausicaa, figlia del re dei Feaci). Infine, anche se i viaggi di Odisseo ripercorrono le rotte segnate dai Micenei (vedi cartina), nel contempo rappresentano lo spirito di avventura dei colonizzatori greci diretti verso terre lontane e anche l'avvio di quelle attività commerciali sul Mediterraneo, di cui la zona costiera dell'Asia Minore (colonizzata dalla stirpe ellenica degli Ioni) fu centro propulsore verso la fine del sec. VIII.



Le rotte di espansione dei Micenei

DOMANDE CHIAVE

- Dove si trovava la città di Troia?
- La guerra fra Greci e Troiani è storicamente avvenuta?
- La società descritta nell'*Iliade* è in ogni aspetto quella del XIII sec. a.C.?